

ABBONAMENTO

Rece tutti i giorni franco in Domelica Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 16 Semestre L. 8 Trimestre L. 4

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Corradini, Neologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cost. 25 per linea. In quarta pagina Cost. 10 Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Dirigenti: Amministrazione Via Profetia N. 6.

Conto corrente con la Posta.

COMPENSI EVENTUALI dell'Austria all'Italia

In occasione del risveglio della Triplice Una revisione del confine orientale?

Mandato di Budapest, 24. Ad un giornale ministeriale di Milano. «Tutto sul convegno di Homberg quanto a quello testè avvenuto qui mi vennero fatte delle interrogazioni comunitarie, che riflettono l'appellamento all'Italia, e che mi do' premura di risponderle, ritenendo di potervi assistere.

«Nell'occasione di Homberg, di Budapest — che in certo modo integrano e del quale quello del 24 di Roma che avverti fra giorni, formerà come l'ultimo anello d'una serie di avvenimenti politici di somma importanza, svoltisi dopo la proclamazione dell'alleanza franco-italiana — appariva che la triplice alleanza si sia consolidata nel senso che l'ultimo, contemplato, tutte le possibili eventualità, presi in riflesso i particolari interessi delle tre Potenze, contrattati e quindi il trattato verrebbe, ora, a subire delle sensibili modificazioni.

«Il vostro ministero degli esteri Visconti-Venosta, come vedete, si è occupato di criteri di cui il ministro di Berlino, che vengono sostenuti pure dal Robilant quando si tratta di rinnovare l'alleanza, lascia intendere — nei colloqui coll'Hohenlohe e col-Balow, che per l'Italia l'adesione alla triplice alleanza specialmente nella forma più lata che si intendeva di dare alla triplice ora dopo la proclamazione della duplice, formava una questione in cui sono impegnati i più vitali interessi del Regno e che quindi non potrebbe obbligarci, ove non venissero dalle altre parti contrattati — presi in riflesso questi interessi italiani.

«Un punto interno a cui si sarebbe impegnata una viva discussione nella quale il Visconti-Venosta disse energicamente gli interessi dell'Italia, sarebbe stato quello dell'eventuale annessione della Bosnia ed Erzegovina da parte dell'Austria-Ungheria, annessione che, secondo i caratteri esposti dal Visconti, vorrebbe a turbare l'equilibrio a danno dell'Italia.

«Il Visconti avrebbe dapprima accennato, ed in seguito ad alcune obiezioni mosse specialmente dall'Hohenlohe, vigorosamente sostenute, la necessità per l'Italia di un dato compenso nell'eventualità che l'Austria-Ungheria procedesse alla definitiva annessione delle due provincie occupate.

«Mussoso assicurava che i rapporti tra la Danubio e il Ballplatz sono assolutamente ottimi e cordiali; è un fatto però che le questioni di maggior entità vengono di solito trattate a mezzo della Cancelleria di Berlino, la quale è una d'assumere tra l'Italia e la monarchia austro-ungarica quelle che il Bismarck chiamò la missione dell'«Ehrlicher Mächter» (onesto mediatore).

«Anche in questa occasione quindi l'imperatore Guglielmo si sarebbe impegnato di prestarsi nel convegno coll'imperatore Francesco Giuseppe a Budapest patrocinando gli interessi italiani, secondo la veduta esposta dal Visconti e pienamente confermata pure dal Re stesso a Guglielmo.

«Sull'esito delle pratiche fatte dall'imperatore Guglielmo a Budapest affermava che il conte Goluchowski, specialmente si mostrò assai sensibile alle osservazioni fatte dal Visconti-Venosta, ammettendo in massima che l'Austria-Ungheria non potrebbe compiere l'annessione definitiva delle due provincie occupate senza un adeguato compenso alla Potenza alleata, ed ammettendo di rilevare l'interesse per l'Austria-Ungheria d'avere all'Alta Italia, apprezzandone la forza materiale come Potenza di primo ordine, e la forza morale onde colla potenza tedesca e francese al mantenimento della pace europea.

«Il conte Goluchowski frattanto ebbe pure un colloquio intimo con Francesco Giuseppe, quando il giorno appresso venne ripresa la discussione, venendo a toccarsi della questione del compenso all'Italia, data sempre l'acquiescenza eventuale, mentre non intede nemmeno d'avviare la discussione sulla questione della cessione del Trentino, ammettendo invece che la decisione del vostro confine orientale, avrebbe lasciato intendere che l'Austria-Ungheria non sarebbe stata

di procedere eventualmente ad una revisione di quel confine.

«Queste sono esattamente le comunicazioni che mi vennero gentilmente fatte, nella premessa inoltre di trasmettervele, aggiungendo ancora qualche interessante dilucidazione in proposito, che ritengo opportuno di comunicarvi.

«Questa arrendevolezza che mostrarebbe ora l'Austria-Ungheria di fronte alle domande avanzate da Visconti Venosta e Homberg, deve attribuirsi tra altro alla circostanza che, data l'eventualità dell'annessione della Bosnia ed Erzegovina, preme al Gabinetto di Vienna di assicurarsi la benevolenza dell'Italia, perché specialmente a quell'annessione seguirebbe subito un altro fatto che potrebbe urtare le sensibilita nazionali dell'Italia, pur escludendo ogni velleità nazionalista da parte del Governo italiano, e propriamente l'incorporazione amministrativa della Dalmazia alla Bosnia ed Erzegovina, con cui verrebbe data naturalmente l'ultimo colpo all'unità della Dalmazia.

«Riguardo a questa questione non si conosce ancora se al Ballplatz il progetto sia già del tutto ultimato, se esiste, cioè, già pronto in piano completo, e se non fosse soltanto che la questione dell'annessione delle due provincie e dell'incorporazione della Dalmazia fu argomento di trattativa.

«Si ha inoltre in proposito che ancora nel 1892 era stato presentato alla Corona un progetto secondo il quale sarebbe stata unita alla Croazia la parte settentrionale della Dalmazia, e quella parte della Bosnia che è conosciuta come orosta, formando un corpo amministrativo a sé.

«Tale progetto però non avrebbe incontrato l'approvazione del Monarca, in considerazione specialmente dell'Ungheria.

«Secondo l'articolo 30 del compromesso austro-ungarico, l'Ungheria, è vero, sarebbe obbligata a prestarsi per ottenere l'integrità dell'antico Regno d'Iliria, che assistette già dal 1766 al 1777. Secondo lo spirito di questo articolo, la Dalmazia dovrebbe restare in tutta la Croazia e la Slavonia, ma naturalmente il compromesso era stato formulato prima dell'occupazione della Bosnia ed Erzegovina, mentre ora ci si troverebbe innanzi ad un fatto nuovo, non contemplato nel compromesso.

«Considerate quindi le difficoltà interne, a cui il governo austro-ungarico andrebbe incontro per sistemare definitivamente questa questione, è naturale che si mostrerà al caso, arrendevole verso l'Italia per non complicare la questione con difficoltà all'estero.

«Gli uomini che sono al governo in Italia conoscono benissimo questa situazione ed è pur naturale che cercheranno al momento opportuno di trarre il massimo vantaggio.

Per la riapertura della Camera

ROMA, 27 settembre.

Ho da buonissima fonte che nel prossimo Consiglio dei ministri, che verrà probabilmente rinuito entro questa settimana, verrà stabilita la data della riapertura della Camera e si combatteranno a dispetto le dichiarazioni che dovrà fare il Gabinetto sulle principali questioni, che hanno in questi ultimi tempi commossa l'opinione pubblica.

Il cuore del Re

Monza 28 — Il Re lea trasmetteva urgentemente al prefetto di Bergamo disimile lita da distribuirsi in soccorsi alle povere famiglie delle vittime del disastro delle miniere Fratello.

IMBRIANI

Siena 28 — Secondo il parere dei medici, rioniti questa sera a consulto, le condizioni di Imbriani continuano a rimanere invariate.

Se la forda insediata il vestito Colla China Migo' sarà guarito.

MENLIK AGENTE DELLE TASSE

Scrivono da Roma, 27:

«Notizie dall'Abissinia recano che Menelik con un esercito di 40 mila uomini è partito dal paese di Walamo per la via del lago Abba, allo scopo di riscuotere le tasse arretrate, il che, in altre parole, significa per razzare quella Provincia. Contemporaneamente ras Maconan ha invasa la Provincia dell'Oyades, spingendosi fin dove dovrebbe cominciare il famoso territorio delle Province equatoriali concesse dal Negus al conte Leonieff».

G'intrighi francesi in Abissinia

La Tribuna pubblica una corrispondenza da Gebuti, colla quale si addimanda come i francesi aspirino a fare dell'Abissinia un loro monopolio. Secondo il corrispondente della Tribuna, i francesi che trovansi alla Corte del Negus sono tutti stipendiati dal Governo di Francia, a favore del quale esercitano un attivo spionaggio.

Guglielmo contro gli Stati Uniti

Bruelles 28 — Il Soir pubblica un telegramma del suo corrispondente da Madrid, il quale riferisce avergli un alto personaggio diplomatico assicurato che, per mettere fine alle molestie recate dal governo dell'Unione americana alla Spagna, l'imperatore Guglielmo quanto prima invierà agli Stati Uniti una nota di protesta nello stesso senso come il famoso telegramma relativo al conflitto fra l'Inghilterra ed il Transvaal.

IL FIANCIULLO RITROVATO

Napoli 28 — Il bambino del signor Young, portato via a Cava dei Tirreni dalla cameriera per fuggire, un ricatto di 50.000 lire, era trovato stamane nel villaggio Focigrotta da un posteggiatore delle guardie municipali.

Il bambino fu trovato sano e sorridente in una scanga da un soldato del giorno, dove la mamma aveva donato senza Margherita Jori, ed era stato affidato dalla podestà di Capri alla cura di un giorno. La cattiveria riduttiva è latitante.

Furono arrestati la Jori e l'annata della cameriera.

Una crisi cotoniera

Londra 28 — Gravi notizie giungono dai distretti cotonieri. La federazione dei grandi industriali ha emanato una circolare affermando la necessità, di fronte alla crisi attuale, dovuta in parte alle strazianti delle Indie, di ridurre del 5 per cento i salari.

Qualora le Trade Unions degli operai cotonieri si opponessero alla riduzione, le fattorie sarebbero costrette a diminuire il lavoro o licenziare un quinto degli operai.

Le solite petizioni francesi

Parigi 28 — Il Temps in un articolo vivace, pubblicato ieri, esprimeva la possibilità dell'adesione della Francia alla politica inglese in Egitto, quale compenso alle concessioni ottenute in Tunisia.

La maggioranza dei giornali fanno oggi coro alle dichiarazioni del giornale ufficiale, reclamando lo sgombrò dell'Egitto.

Il Figaro pretende che quattro grandi Potenze si sono già accordate per domandarlo. Ma, secondo il Figaro, il consenso dell'Italia, ma l'Europa passerà oltre. Il Figaro aggiunge: «L'Italia, dopo avere accarezzato la Germania, accenna ora a gettarsi nelle braccia dell'Inghilterra. Se lo farà, giuocherà l'ultima sua carta, commetterà l'ultimo suo errore».

IL LIBRO DI BARATIERI

Il prof. Ottone Brentari, che fu a visitare Baratieri, rendendo conto nella rivista milanese La scuola secondaria italiana di un suo viaggio nel Trentino, narra di essersi trovato coll'ex governatore d'Africa, che gli ha scritto e scritto: «Ebbi in mano e potei scorrere le bozze del libro (500 pagine circa, in finto corpo 9), ormai tutto composto, impaginato e stampato; e posso assicurare che

si tratta di un lavoro puramente storico, senza questioni ed attacchi personali, senza né difese, né condanne, né giudizi, sia sui fatti che sulle persone. I giudizi potrà farli il lettore, ed essi anzi scaturiranno dai fatti e dai documenti: ed il libro assiste, per circa tre quarti, di soli documenti. Fra essi è specialmente notevole l'Intervista fatta sulle rive di Miskale, relazione ufficiale che non fu, non si sa perchè, pubblicata dal presidente Ministero, e che servirà a sfatare certe altre leggende.

«Ed altre leggende, e fantasie, e calunnie, saranno sfatate dai documenti pubblicati da questo libro, e di molti misteri fornirà esso la chiave, scritto come è collo scopo di far conoscere le cause degli errori di tutti (e prima di tutti quelli dell'ex governatore eritreo) e le cause delle disgrazie della nazione: errori e disgrazie dovute alle insipienti ed all'ignoranza sulle vere condizioni del paese che si voleva colonizzare e del popolo contro il quale si andava a combattere.

«Il libro consta di tre parti ben distinte. «Va la prima del trattato al-Mareh e della nomina del Baratieri a governatore nel gennaio del 1892, fino al suo ritorno in Italia dopo Coatit e Senaf, ed al malessere e comando del viaggio triosale.

«Va la seconda dal ritorno in Africa del Baratieri (che partì carico di promesse che non gli furono mantenute) sino al 24 febbraio 1895.

«Comincia la terza del 25 febbraio (giorno in cui al generale balenò per la prima volta nella mente la disgraziata idea dell'attacco), e finisce colla consegna del comando e del governo al generale Baldissara. Del processo non parla.

«Il libro ha un carattere tanto oggettivo, che il suo autore aveva persino cominciato a scriverlo in terza persona, metodo che poi abbandonò, perchè non si credesse che l'autore volesse da sé stesso darsi importanza storica e scimmiettare i Commentari di Giulio Cesare, ed è, lo ripeto, un libro di narrazioni documentate e con di ricolombazioni fedelissime. Il Baratieri ora scrivendo la prefazione, che sarà breve e serena, e perfettamente intonata col carattere del libro».

La temperatura a Parigi

Parigi 28 — Ici faa a Parigi un caldo veramente eccezionale. La temperatura si alza a 32 gradi, un vero fenomeno per la stagione.

GIGANTESCO SCIOPERO IN VISTA

Scrivono da Berlino 25 settembre: «Si avvicina l'anniversario del memorando sciopero di Amburgo, ed all'industria berlinese in particolare è tedesca in generale sovrasta un'altra immane lotta da sostenere.

Uno sciopero minaccia di scoppiare tra i lavoratori di una fabbrica di macchine, e se ad essi si aggiunge, come ormai pare inevitabile, gli altri operai metallurgici, si avranno di fronte le due più forti e più grandi leghe che esistono nel campo industriale tedesco: la lega degli industriali e quella degli operai metallurgici.

Saranno, cioè, nella sola Berlino 40.000 operai solidamente organizzati e risolti a tutto, lottanti contro potenti fabbricanti, pure risolti ad ogni estremo.

Donde e come ha potuto aver origine un tale stato di cose? Soltanto impazientemente le due campagne. La causa prima è da cercarsi in un inizio di sciopero avvenuto nella rinomata fabbrica Borsig, ma qui vi è naturalmente discrepanza fra le asserzioni dei proprietari e quelle degli operai.

Il direttore della fabbrica Borsig ha dichiarato in uno scritto pubblico che cinque modellatori si erano rifiutati di eseguire un lavoro ai prezzi precepiti sino ad oggi; essi pretendevano un prezzo più elevato, che i fabbricanti non poterono concedere. Allora tutti i formatori della fabbrica, quantunque non dovessero eseguire quel lavoro, chiesero un aumento del 25 per cento sul loro salario. I padroni cercarono nondimeno di eliminare quel pretesto di sciopero, rinunciando all'esecuzione del lavoro e chiamando quel cinque formatori ad altra occupazione.

che ora si chiedevano. E poiché questa pretesa degli operai non trovò favore presso i padroni, il lavoro fu deposto.

Così il proprietario della fabbrica, ed in verità, se le cose stanno com'egli dice, non si può dare ragione agli operai, né a quei cinque che improvvisamente deposero il lavoro se non risolvono una mercede superiore a quella stabilita, né a quelli che con i cinque si resero solidali.

«Udiamo ora però l'altra parte. Gli operai stampano ad essi una dichiarazione pubblica, nella quale rappresentano le cose in maniera affatto differente.

«Il signor Borsig dice — scrivono gli operai — che una colonna di cinque uomini si è rifiutata di eseguire un certo lavoro ai prezzi ricevuti finora, obbligando un aumento di salario del 25 per cento. Questa asserzione è completamente falsa.

«Il lavoro doveva essere eseguito con il vecchio salario, è vero, ma opportunamente venne dato agli operai un altro lavoro che allora non era contemplato nell'accordo.

«Però gli operai hanno chiesto un aumento di mercede. L'assoluta e la certezza del loro diritto emerge dal fatto che, persino operai che erano stati impiegati da 30 oppure da 40 anni, hanno abbandonato il lavoro, anzi, se ne andarono altresì alcuni operai i quali avevano già persino festeggiato il loro giubileo di 50 anni di servizio in quella fabbrica.

«Questa dichiarazione farebbe dunque mutare l'aspetto alle cose, e la ragione sarebbe evidentemente dalla parte degli operai.

«Chi ha detta la verità? Forse la loro vera non si avrà mai, per quanto la cosa sia di importanza non trascurabile, specialmente in un paese come la Germania, dove l'opinione pubblica vuole saggiamente, in simili eventi, prendere una posizione netta, e con i padroni e con gli operai, intanto la situazione va sempre peggiorando.

«Non appena i formatori della casa Borsig hanno deposto il lavoro, i membri della sede berlinese della Lega fra modellatori tedeschi hanno approvato l'operato dei loro compagni ed hanno stabilito, anche in altre fabbriche, di non eseguire nessun getto per la fabbrica Borsig. E mantengono la parola.

«La fabbrica Kühnemann diede ai suoi formatori da eseguire alcuni lavori per Borsig, ma questi rifiutarono, dichiarando che a nessun patto si sarebbero lasciati indurre a danneggiare i loro compagni scioperanti. La ditta Kühnemann alla sua volta isolò nella sua fabbrica, e anche i suoi modellatori si misero in sciopero.

«Lo stesso avvenne quindi in altre fabbriche e lo sciopero va intanto allargandosi.

I padroni, che sono pure ricattati in lega di resistenza, li loro erano in questi prossimi giorni tutti i formatori, giacché oggi ad i rifiutò di eseguire i lavori per la fabbrica Borsig; poi, a norma dello statuto, trasmetteranno i nomi dei licenziati a tutti i fabbricanti della Germania, e questi boicottarono quegli operai.

«Gli operai, alla loro volta, scioperano anche nelle altri parti della Germania, per solidarietà coi formatori berlinesi, e così si avrà lo sciopero generale dei formatori tedeschi, i quali trascorreranno inevitabilmente con sé tutti gli operai metallurgici.

«Ancora non siamo a tanto, ed ambedue parti, coscienziosi di ciò che avverrebbe, si pensano seriamente prima di lasciar proceder tanto oltre la cosa. Ma con tutto ciò, per chi conosce l'accanimento che organa delle parti vuole mostrare, non vi è per ora molta speranza di un facile accomodamento, e se poi non accadrà, nessuno può dire adesso quale immane danno ne verrà all'industria tedesca».

LA GUERRA ANGLO-INDIANA

La situazione nell'India.

Il Journal des Débats ha da Calcutta una corrispondenza sulla situazione dell'India e dei movimenti dell'India che, a causa degli avvenimenti che succedono sul confine della grande penisola asiatica, ha un interesse d'attualità.

Il corrispondente del giornale fran-

esse, dopo aver notato che nell'India come in tutto l'Oriente manca il legame nazionale e che i movimenti che vi si manifestano non possono avere che un carattere locale, così scrive:

« Al contatto dell'Europa certe razze indiane si sono sviluppate in modo speciale. Primi i Bengali, Flessibili e insensibili i loro *babous* hanno invaso le amministrazioni e forzata anche la porta del servizio civile. Scrivono dei drammi sopportabili e degli eccellenti romanzi. Si sono dedicati all'opera ingrata di separare la loro religione, riducendola al telamo primitivo del periodo vedico. La stampa di Calcutta è violenta; tradisce le impazienze di gente che è sotto gli ordini altrui e che si stima degna dei più alti onori. I Bengali sono più di 71 milioni; e le rivendicazioni di queste moltitudini potrebbero essere pericolose se il bagno costante di vapore in cui vivono non spegnesse la loro energia. Nella ribellione del 1857 il Bengala non si mosse; non vi sono Bengali nell'esercito, e il governo indiano li considera così inefficienti che si restringe a mantenere alcune migliaia d'uomini a Calcutta e qualche *garung* sul *Grand Trunk Road*, il confine del Nepal.

« Nel loro complesso i 200 milioni d'indù non sembrano possedere delle facoltà di ribellione molto formidabili. Quando una gente ha subito docilmente per secoli, tutti i conquistatori possibili, vi ha poca probabilità di vederla riorganizzare ad una consuetudine così inveterata. Gli indù non divisi dal sistema delle caste, e i bramini, che esercitano su loro la maggior influenza, sono contenti della loro sorte. Non sono tutti della stessa stirpe e parlano lingue diverse. I loro costumi sono così miti che una delle loro sette, i giainisti, si dedicano a nutrire gli uccellini e a ricoverare gli animali malati in ospedali speciali. Osserverete del resto in tutta la penisola la familiarità più affettuosa fra gli uomini e le bestie. La religione indù insegna che il mondo è una successione d'apparenze eternamente fuganti e che bisogna impiegare la propria vita col fine di migliorare la propria sorte in vista delle nascite future. Sono queste dottrine che agevolano l'opera del governo. Inoltre la più parte non sono abituati al maneggio delle armi ».

Il corrispondente osserva quindi che fanno eccezione i Sikhs di Pandjah, i quali hanno delle qualità militari, ma che sono affezionato alla dominazione britannica e viene a parlare dei musulmani.

« Essi, dice egli, sono una sessantina di milioni, aggruppati in due masse principali: l'una nel Pandjah e sul confine afgano, l'altra nel Bengala dove formano una gran parte della popolazione delle campagne. Nelle provincie del nord ovest e l'Andh, che furono il centro della ribellione del 1857, occupano la città. Sono, in massima parte, degli arabi e degli afgani condotti dalla conquista, degli indù islamizzati per sfuggire al sistema delle caste e degli aborigeni negletti dall'indianismo. I musulmani sono frazionemente destinati dagli indù e s'intende che gli anglo-indiani non scoraggiano questo sentimento; fanno per lo più, parte da sé, e i loro rappresentanti si ritirarono anche dall'assemblea nazionale indiana. Ma conservano il prestigio che danno la dignità della vita, la forza di un carattere proprio a ogni comunità musulmana e il ricordo della loro lunga dominazione ».

Il corrispondente del *Journal des Débats* soggiunge che, percorrendo l'India, si ha l'impressione che l'Islam si trova a casa sua nell'India, come nella Turchia e nell'Egitto e che la sua civiltà ha posto il segno nel paese. L'Islam inoltre ha reso il servizio di dare all'India una lingua comune. Si parla il persiano nelle Corti indiane e in tutta la penisola si capisce l'indostano.

In questo tempo, secondo il corrispondente del giornale francese, si parla molto del sultano dell'India, a causa dell'impressione prodotta dagli avvenimenti d'Oriente. Si è pregato nelle moschee per il trionfo dell'Islam; delle riunioni di musulmani hanno votato delle mozioni con cui si supplicava il Governo inglese di non scostarsi dalla politica tradizionale e di continuare a difendere l'integrità dell'impero ottomano. Potrebbe darsi che la comunità musulmana nell'India, non avendo più sotto la mano né Gran Mogol né Mahdi, cercasse una direzione a Costantinopoli. I musulmani nell'India sono tanto più da temere in quanto hanno ragione di legarsi della dominazione inglese la quale, a loro parere, favorisce gli indù e di contrapporsi ai musulmani, che un giorno padroni del Governo e dell'amministrazione, ora sono ridotti a tale che a loro non è rimasta altra via che quell'esercito, ove formano un terzo dell'effettivo totale.

della brigata del generale Kilio attaccò i villaggi abitati dai Kudhalkes insorti. Il nemico oppose resistenza accanita; finalmente però fu respinto sui monti, donde pure più tardi venne cacciato dalle truppe inglesi, le quali distrussero le fortificazioni nemiche.

Sbandato, il nemico si raccolse nuovamente, ma gli Inglesi, profitti dall'artiglieria, intrapresero nuovi assalti, infliggendo agli insorti gravi perdite. Le truppe inglesi non ebbero che 5 fra morti e feriti.

Sidney 29 — Si ha l'intenzione di inviare nelle Indie della Nuova Galles Meridionale 1000 lavoratori. Il generale comandante approvò questo invio, e sarebbe forse favorevole anche alla spedizione di bersaglieri a cavallo. Si sono annunciati molti volontari per le Indie.

A proposito d'un giubileo

L'educazione fisica in Svezia — Il lavoro manuale nelle scuole — Gli studenti universitari.

Gli svedesi sono una nazione solennemente vigiliante, e in ogni loro atto dell'avvicinamento al trono di re Oscar, e i festeggiamenti durano tuttora. Come l'Inghilterra salutava recentemente nella regina Vittoria il simbolo della propria Potenza così la Svezia si svolge con gratitudine ad un sovrano che ha presieduto al suo pacifico risorgimento, al grande slancio dato in questo quarto di secolo al progresso della Svezia e della Norvegia unite.

La razza svedese è forse quella in cui l'idea di solidarietà è più sincera e messa in pratica, e in essi gli uomini, pur partecipando alla più alta cultura del mondo contemporaneo, sono rimasti più vicini alla natura. In nessun paese come in Svezia si trova tanto vigore fisico congiunto al vigor intellettuale, tante menti sane in corpi sani.

In una conferenza che tenne il mese scorso all'Häver sull'« influenza degli esercizi fisici sulla formazione del carattere » l'esploratore Bonvalot ricordò il tempo della sua giovinezza, quando percorreva l'Europa, in Inghilterra, in Danimarca, egli vide tutti gli adolescenti dedicarsi con passione alla ginnastica.

« Continuai le mie escursioni in Germania, in Svezia e in Danimarca, e abitai per un tempo abbastanza lungo in ognuno di questi paesi. Da per tutto vidi dei giovani che trovavano grandissimo piacere negli esercizi della membratura.

In Svezia vidi la ginnastica più ragionata e più ben combinata. Assistetti alle lezioni e rimasi sorpreso dalla sollecitudine con cui i maestri soprattanto a questi esercizi, e dalle buone parole con cui li incoraggiavano.

Gli allievi erano mirabili per brio e gozzia; la salute morale eguagliava in essi la salute fisica ».

La Svezia, dice Erik Sjoestedt nella *Revue de Paris* si è sempre segnalata per una cura costante della cultura dell'uomo completo; vale a dire dell'uomo dotato di un corpo robusto, al servizio di un'intelligenza lucida e di un'anima forte. Sembra aver ereditato dall'antica Grecia quell'istinto che riconosce nella ginnastica una parte della morale.

« Un carattere vigoroso si riconosce al perfetto equilibrio del corpo. Spesso si può giudicare dell'energia di un uomo dal suo modo di camminare.

La ginnastica svedese incominciò ad occupare in Europa un posto considerevole. Al principio di questo secolo un grande svedese, L'ing. fletterator, poeta, maestro di scherma, filosofo, diede alla ginnastica, che allora era trascurata e considerata più che altro un perditempo, un indirizzo razionale, basato principalmente sulla ripetizione di movimenti armoniosi del corpo; sotto il suo impulso, la ginnastica si elevò ad istituzione speciale di primo ordine. In ogni città di Svezia esistono istituti ginnastici diretti da scienziati, posti sotto il patronato del governo, ai quali accorre una folla di persone di ogni età, d'ogni sesso, e d'ogni condizione.

Ma gli svedesi hanno giudiziosamente compreso che la migliore, la più salutare, la più nobile ginnastica è ancora il lavoro manuale.

Così, le persone più ricche e più istruite, considerano il lavoro manuale come una distrazione sana e utile, vera ginnastica cerebrale, che procura sollievo alle facoltà dello spirito sovraccaricate eccessivamente dall'intensità della cultura moderna.

In Svezia non esistono gli stupidi pregiudizi che fanno considerare il lavoro manuale quale occupazione inferiore e servile.

Meglio ancora; esso è divenuto un mezzo e un sistema educativo; applicato in duemila cinquecento scuole elementari, senza contare il numero infinito di scuole libere o superiori, di collegi e di università che l'hanno adottato dei pari.

Il metodo svedese consiste nel basare tutta l'educazione infantile sul lavoro manuale.

« E' dunque iniziandosi ai lavori dell'officina che il piccolo svedese esordisce nello studio della vita e dello scienziato. Egli impara che l'abilità della mano, la sicurezza del colpo d'occhio meritano di essere coltivate da per se stesse e che non è lecito, senza degradare il tipo umano, lasciargli perdere queste facoltà, o conservarle soltanto nei più isolati esemplari della specie.

La vita degli studenti svedesi può esser del pari oggetto di profittevoli osservazioni. Ad Upsala, una delle più antiche università europee, vivono circa 1700 studenti, con una solidarietà, unafusione, una piacevolezza che lasciano indistinto di molto le famose corporazioni delle università tedesche. Lvi gli studenti formano delle associazioni provinciali; come vi sono 13 provincie, così vi sono 13 nastoni. Ogni studente che entra all'università è obbligato a iscriversi nella sua nazione, Östergöt, Nordland, ecc. Quest'organizzazione è attiva quanto la stessa università. Da principio, le nazioni erano povere: una poco a poco, tra per i doni di antichi studenti, tra per le quote accumulate, sono diventate ricche assai; quasi tutte possiedono il loro bel palazzo, con saloni, sale di giuoco, di ginnastica, bagli, ecc.

Ogni nazione ha la sua bandiera, dietro la quale gli affigliati marcano fieramente nelle feste universitarie. Gli studenti vivono in un accordo perfetto, in un ambiente gradevole, in una parità materiale e morale, fatta per sviluppare al più alto grado il sentimento della dignità umana.

Ad Upsala non orgie, non disordini, non *bohème*.

Del resto, nella Svezia, tutto si risente di questo spirito di solidarietà e d'ordine sociale; gli agenti di polizia sono dignitosi e gentili, i telefoni funzionano ammirabilmente, i tramways fanno un servizio ottimo e la bella vie la gente ha un aspetto di urbanità che seduce.

CALEIDOSCOPIO

Crusche friulane. Settembre (1888). Il Patriarca abolisce il Consiglio civico di Udine e ne costituisce uno di dodici preti a lui venduti e da lui nominati.

Un pensiero al giorno. Non si disprezza la scienza senza disprezzare la ragione, non si disprezza la ragione senza disprezzare gli uomini.

Cognizioni utili. Risposta ad un'astuzia: Il vino bianco non ha una speciale azione dannosa sul sistema nervoso perché sia più alcolico del rosso, ma per un certo stile che vi abbona e che il vino rosso contiene in misura assai minore.

La staga. Incanto. Fior di Maghetto: Musical nota in uso a uno scrittore. D'oltre alpe, si fornice un uccellino. Spiegazione del loggioro precedente. OSSA — PASTO — PASSO — POTASSA.

Per finire. Una signora si lamenta degli orpelli, ch'ella dichiara irrimediabili, del tempo. — Che volete? — esalta a dire Pantolini — non si può essere ad essere stati. — risponde la signora — si può essere stati, ed essere... no imbecille. Penna e Forbice.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Grave fatto a Gorizia. Togliamo dal *Corriere di Gorizia*:

« Domenica verso le 10 ant., partì Giacomo Ussai, botolo, d'anni 69, paralitico, munito d'una rivoltella in via Dracon, esplosiva cinque colpi contro un gruppo di otto suore dell'Ospitale femminile, che ritornavano dalla Chiesa Metropolitanana. Ne feriva una, suor Anacleta Ferriacchi, slovena, al femore sinistro, a suor Dionisia Gruber, una palla feriva il vestito, ed una terza palla passava sopra la testa d'una terza. La suora ferita poté arrivare sino al portone dell'Ospitale, ma poi venne meno e dovette venire trasportata nella sua cella. Domani vi verrà estratto il proiettile, usando i raggi Röntgen.

Un individuo che passava per la via, con qualche fatica dietro l'Ussai, che poi venne arrestato.

Movente dell'atto violento fu che lo Ussai veniva non ha guari licenziato dalla Casa di ricovero, ma, a quanto dicevi, non per causa della suora, le quali ora s'occupano dell'accettazione o dell'allontanamento del ricoverati.

Per informazioni oggi (28) avute, lo stato della suora colpita non era punto rallegrante ».

Scherzo fatale. Nel *Corriere di Gorizia* troviamo i seguenti particolari sopra un fatto al quale abbiamo ieri accennato con questo titolo: « A Dolegna giovedì è morto un fan-

ciullo per aver tracannato oltre misura bibite alcoliche. Ecco come sarebbero passate le cose.

Il fanciullo, di nome Giuseppe Samiz, dell'età di anni 9, trovavasi presso un agricoltore suo conoscente. Quest'ultimo ebbe il brutto ticchio di ubriacare il fanciullo e gli offrì un bicchiere di acquavite. Poi ne versò un secondo, ed infine, visto che l'altro ci stava, ancora un terzo bicchiere. La misura traboccava per le forze di un'età creatura. Il fanciullo fu colto da malestere e poco dopo soggiacque agli effetti dell'alcool.

La cosa è stata portata a conoscenza dell'autorità giudiziaria ».

UDINE (La Città e il Comune)

Marinelli al Governo? Teleggrafano da Roma in data di ieri a sera alla *Gazzetta di Venezia*:

« Stasera è spuntata un'altra candidatura al sottosegretario di Stato dell'Istruzione; quella del professore Marinelli, deputato di Genova.

I nomi degli onor. Pinchia e Fusinato sono passati oggi in secondo linea. La candidatura di quest'ultimo era specialmente esideggiata dall'onor. Giannuario ».

Questa notizia è ripetuta anche in un telegramma dell'*Adriatico*, il quale dice:

« Si ripete il nome dell'on. Fusinato; ma più seria sembrerebbe la candidatura dell'on. Marinelli, deputato di Genova; professore nell'Istituto Superiore di Firenze, appartenente alla Sinistra ».

Miracoli del giornalismo. La *Gazzetta di Venezia* annuncia di aver organizzato a Udine un servizio di corrispondenza in virtù del quale « la *Gazzetta* che arriva col primo treno diretto delle 7.50 ant. a Udine, porterà la cronaca della città e della provincia, prima dei giornali locali, che « escono dopo mezzogiorno ».

Vale a dire che la *Gazzetta* — che va in macchina alle 2 dopo la mezzanotte — potrà portare stampate le notizie dei fatti che succedono a Udine fino alle 11 della mattina successiva, e che con paragono nei giornali locali a mezzogiorno.

E poi si dirà che il giornalismo non è una potenza... miracolosa!

Il reggimento cavalleria « Saluzzo » Il 1° e 2° squadroni del reggimento cavalleria « Saluzzo », destinato di guarnigione a Udine, Palmanova Saele e Treviso, arriveranno a Udine dopodomani 1° ottobre, il 3° squadrone e quello destinato a Palmanova, il 2° ottobre; gli squadroni di Treviso e Saele, il 3° ottobre.

Ecco ora un po' di storia di questo reggimento:

Il Governo provvisorio di Lombardia aveva, nel 1848, istituiti due reggimenti di cavalleria, di cui uno detto dei « Dragoni » e l'altro di « Cavalleggeri » (Cavalleggeri di Pio IX), i quali furono riordinati nel settembre dello stesso anno col nome di « Cavalleggeri » e « Dragoni Lombardi ». Passati al governo Sardo, il 15 marzo 1849, vennero riuniti in un solo reggimento, col nome di « 79 reggimento cavalleria », che gli venne mutato il 3 gennaio 1850 in quello di « reggimento di cavalleria di Saluzzo ». L'ordinamento stabilito dal decreto 10 settembre 1871 gli appose il nome di « 12° reggimento di cavalleria Saluzzo ». Il R. Decreto 5 novembre 1876 gli ridonò il nome di « Reggimento Cavalleria Saluzzo ».

Fecero le campagne del 1848-49, 1855-59, 1859 e 1866. Durante la prima concese alla difesa di Milano. Nel 1859 al combattimento sulla Sasia ed a Codazza, alla battaglia di San Martino ed all'investimento di Peschiera; nel 1866 alla battaglia di Custoza.

Il reggimento « Saluzzo » è comandato dal colonnello cav. Mattioli Alessandrini Attilio; capitano aiutante maggiore in prima è un triestino, il sig. Musatti Guido; appartiene a questo reggimento come ufficiale di complemento il conte Giacomo di Pramporo, figlio del senatore conte Antonio.

Il reggimento « Saluzzo » fu ancora di guarnigione a Udine nel 1870-71.

Il deposito del reggimento « Lodi », composto di 140 cavalli, 152 uomini e 8 ufficiali, e comandato dal maggiore Verocellana, partirà domani con treno speciale alle 12.57.

In difesa della morale. Teleggrafano da Roma che l'onor. Sereno, sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno, ha scritto ai prefetti una circolare per richiamarli a esercitare una rigorosa vigilanza sopra l'esposizione in pubblico e la diffusione di stampe, di litografie e di libri, contro il buon co-

stume, ricordando in proposito le sanzioni comminate ai contravventori dall'art. 339 del Codice penale.

Il socialismo non è reato. Il Tribunale di Genova ha assolto l'operaio socialista Lanzini, accusato del reato previsto dall'art. 247, ritenendo che la propaganda socialista non costituisce reato, e ordinava la restituzione degli opuscoli sequestrati.

Le stelle filanti nel prossimo novembre. Chi non può ammirare questa pioggia che per solito accade nella prima metà del mese d'agosto si consoli, poiché gli astronomi ci predicono un simile fenomeno anche nel prossimo novembre.

È un fatto eccezionale che si riproduce ogni trentennio. Nella notte dal 19 al 14 di tal mese, si potrà vedere lo sciamante delle « Leonidi », e par darà un'idea dello spettacolo che ci verrà offerto, s'immagini che nella notte del 19 novembre 1833, la quantità visibile di queste stelle venne stimata a 240.000; in questo stesso giorno 1868, l'Osservatorio di Greenwich ne contò 8.486; a Birmingham se ne videro 3.600. E' ora attendiamo il grande spettacolo.

Il nuovo sigaro. È stato messo in vendita il nuovo sigaro *Branca* a 5 centesimi.

A giudizio dei famatori il nuovo sigaro non è cattivo; ha la forma dei sigari esteri senza paglia, è ben confezionato ed ha un sapore tra il *Tobacco* e il *Roma*, cioè a dire tra il forte e il dolce.

Purchè la ditta, il *Branca* è un sigaro raccomandabile fra tanta porcheria che sa ammazzare il Governo.

Propaganda evangelica. Il *Corriere di Gorizia* scrive:

« Il conte Gandolfi, pastore evangelico di Udine, tenne domenica in questa Chiesa di protestanti un sermone caloroso e convinto, prendendo a tema il Salmo 50: « Abbi pietà di me o Dio secondo la tua bontà », eccolo ».

La Chiesa, adorna di belle piante ornamentali, era benissimo occupata; e specialmente vi si osservavano molte distinte signore evangeliche. Anche questa volta il testo del cantico era in italiano, con accompagnamento d'organo, e con uno di questi si prolata al sermone.

Il predicatore, uomo di media statura, dai capelli brizzolati, porta mustacchi ed occhiali. La figura è simpatica, vi si vede dolce e amantissimo, parla un italiano purissimo, l'insieme comanda l'attenzione.

Egli fece la storia della sua conversione, il passaggio cioè da sacerdote cattolico-romano a Pastore protestante.

Disse che dopo aver vestito l'abito sacerdotale per 25 anni, era poco a poco venuto compatendo dei pregi della religione evangelica, e vi si era convertito, energicamente resistendo così alle preghiere della propria famiglia aristocratica, molto conosciuta ed apprezzata in Ancona, come pure a quelle del suo vescovo e dello stesso Pontefice. Non che egli non comprendesse la poesia della religione cattolica, e alcune sue attrattive, ma le sue meditazioni lo avevano portato ad arruolarsi soldato convinto per le esposte dottrine.

Ora egli è in viaggio di missione per concorrere alla diffusione di quella fede, fondare chiese ed opere per quelle che egli crede la salvazione.

Citò in proposito degli esempi sulla forza irresistibile delle verità contenute nella Bibbia, ed esortò ad aiutarlo nell'impresa che egli stesso persegue ed alla quale concorrono Comitati in ogni parte d'Italia, e ad Udine specialmente. E disse: « Noi avremo merito di grazia in grazia, di vittoria in vittoria ».

Il riso e le vocali. Quelli che ridono in a sono franchi, ma incostanti. Il ridere in e è proprio dei melancolici e dei flemmatici. Il riso dei fanciulli è in f, e denota una natura devota, ma timida e irresoluta. Chi ride in o si mostra di cuore generoso e di nobili sentimenti. Finalmente evitare come il peste quelli che ridono in u: sono gli avari, gli ipocriti, i misantropi.

Qual almeno afferma un dietante di riscalda, che ha fatto degli studi sui caratteri delle persone domandandoli dai vari modi di ridere.

Per gli affittacamere. Gli affittacamere, per una recente disposizione, saranno sottoposti alla tassa di concessione governativa. Dovranno presentare l'istanza per il permesso in carta bollata da 60 centesimi, o in carta semplice munita di marca da cent. 60, e dovranno aggiungere una marca da lire 6.

Il permesso dovrà essere rinnovato il 31 dicembre d'ogni anno.

Richiamiamo l'attenzione degli incartati su tale innovazione, perchè non adempiendo al loro obbligo potrebbero incorrere in penalità piuttosto serie.

Concorso a pentatore-bollitore nel Macello. Il Municipio di Udine ha notò che a tutto il giorno 15 ottobre 1897...

Luce! luce! Ci scrivono pregandoci di pubblicare: «In via Gorgi, e precisamente rimpetto alla Ghiacciala, stanno due cortili con molte abitazioni...

Teatro Minerva. Ci viene riferito che la Compagnia Goldoniaca Giacinto Gallina, che recita ancora questa sera a Cividale...

Teatro Nazionale. Mercoledì sera la Compagnia Raccardi. Questa sera il rappresento: La 99 disgrazie di Arlecchino e Faccanapa...

Affitti in suburbio Chiauria n. 9. Primo appartamento di sette ambienti, oltre a cantina, lavanderia ed occorrendo spuderia...

D'affittarsi subito casa con quattro ambienti, due camere, cucina e tinello, nel suburbio Gemona. Rivolgersi al signor Giovanni Sello.

Avviso scolastico. Scuola di ripetizione. Nel Collegio Paterno si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola tecnica...

Avviso scolastico. Si accettano anche esterni. Retta mensile modicissima.

Observazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. Tabella con dati di temperatura, umidità, vento, ecc. per il periodo 29-9-1897.

L'arresto di un allievo ufficiale italiano sospetto di tradimento. Telegrafano da Torino che lermattina venne arrestato a Bardonecchia e tradotto subito a Torino un esordito allievo ufficiale del nostro esercito...

Una vittoria dell'industria navale italiana. Madrid 28 - In una manovra presso il Capo San Vincenzo, le quattro navi da guerra principali della Spagna si misurarono per determinare il diametro tattico e la velocità di ciascuna.

Una sfida tra le nubi. L'aeroplano Giacomo Merighi che sta facendo delle ascensioni ginnastiche a Trieste fu ricevuto ed accettato una

sfilata da due altri aeroplani, e cioè lo Smith di Vienna e il Habar di Amburgo. Domani prossima si farà a Trieste una triplice ascensione libera...

L'ideale della completezza elettorale. Mortean è il più piccolo Comune della Francia, situato nell'alta Marne. Questo Comune conta 22 abitanti. Nelle ultime elezioni municipali si ebbe questo risultato. Iscritti 8, votanti 2...

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Bonfadini in rialzo. Roma 29 - Avengono continue conferenze tra Nerazzini e Afan de Rivera, nonché con Visconti Venosta.

In vacanza. Roma 29 - Parecchi ministri stanno prendendo le vacanze.

L'onor. Prinetti è partito per Milano; confermasi che Visconti-Venosta andrà quindici giorni nella Valtellina.

La Lega Latina. Roma 29 - Dieto iniziativa dell'Italia, è probabile che abbia luogo prossimamente una conferenza tra i rappresentanti della Lega Latina...

Scuole clericali a Roma. Roma 29 - Per il nuovo anno scolastico è annunciata l'apertura di molte nuove scuole clericali, e a Roma e in altre città.

I soli gesuiti aprono a Roma otto nuove scuole.

COSE D'ARTE. Ermete Zacconi a Vienna. Il successo ottenuto da Ermete Zacconi, quando sei mesi or sono si presentò per la prima volta al pubblico viennese, è stato ora riconfermato.

Corriere commerciale. Sete. Milano, 28 settembre. Costatiamo nella giornata meno transazioni del solito, dovuti unicamente al grande sostegno dei detentori.

La fabbrica non può seguirsi in tutto le idee ed i desideri del venditore ed è naturale ch'essa di tempo in tempo si faccia vedere restia, quale freno alle loro domande.

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 28 settembre 1897.

Table with market prices for various goods like flour, oil, and other commodities. Columns include item name, unit, and price.

Bollettino della Borsa

Table with stock market data for Udine 29 settembre 1897. Columns include item name, date, and price.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.30.

Ferro China Babarbaro Bareggi. PREMIATO con grande medaglia d'oro e d'argento.

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico e digestivo per preparati simili perché la presenza del Babarbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione...

Avviso ai possidenti. Presso il sottoscritto trovansi in vendita fusti di vino usati, di qualsiasi capacità ed a prezzi convenientissimi.

D'affittarsi in Ippis. Casinò di villeggiatura decentemente ammobigliato. Per trattative rivolgersi al sottoscritto.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO Via Zanon 6 - Udine - Via Zanon 6 con filiale in Mestre ANNO VI°

I convittori frequentano le R. R. Scuole secondarie classiche e tecniche. Educazione accuratissima - sorveglianza continua - cure assidue e paternali - ripetizioni gratuite - trattamento familiare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino - posizione vicinissima alla R. R. Scuole (circa 300 m.).

RETTA MODICA Scuola elementare privata anche per esterni. Insegnamenti speciali: Lingue straniere - musica - canto - scherma ecc. Aperto anche durante le vacanze autunnali. - Chiedersi Programma.

CONCORSI 1° Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale figli di maestri elementari della provincia.

GAS ACETILENE SOCIETA' ITALIANA PER CARBURO DI CALCIO, ACETILENE ED ALTRI GAS ROMA (Capitale sociale L. 3,000,000) Apparecchi Automatici Brevettati per l'illuminazione pubblica, Stabilimenti Industriali, Ville ecc. Questi apparecchi sono di diverse grandezze secondo il numero delle fiamme occorrenti.

Acqua naturale purgativa della sorgente di LOSER JANOS BUDAPEST (UNGHERIA)

È un medicinale ormai conosciuto universalmente, e lo comprovano i molti pareri di celebrità mediche, fra le quali le seguenti: Roma. Cav. dott. U. Gambini. Udine. Cav. dott. F. Galotti.

PER GLI SPORTSMAN. I signori Umberto de Nordis ed Ugo de Menticanti, maestri di Equitazione, apriranno il 1° Ottobre una scuola moderna nella Sala Gocchini Via Gorgi N. 8. Sperano di essere onorati da questa eletta cittadinanza e specialmente dalle Signore, essendo la cavallerizza fornita di cavalli bene addestrati o adattatissimi anche per bambini.

MALATTIE DEGLI OCCHI DIFETTI DELLA VISTA

Il dottor Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia G. Girolami (Mercatovecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. Riceve poi la visita particolare dalle due alle quattro tutti i giorni in via Mercatovecchio N. 4 eccettuata la prima e la terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le procedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

FERRENOSIO FAVARA

dell'ozioso prodotto ferruginoso che la vulcanica terra della Sicilia e il suo fulgido sole ci danno colle uve, che non hanno uguali in nessun'altra parte della Terra, viene consigliato e prescritto dal più illustre Clinico del Mondo come **MIRACOLOSO, RICOSTITUENTE** contenendo allo stato organico naturale rilevanti quantità di Ferro e fosforo.

Ho in varie occasioni ordinato il vostro **Ferrenosio** e per la verità ho sempre riscontrato vantaggio dall'uso di questo preparato naturale di succo d'uva. È sempre molto difficile l'applicazione e l'indicazione di rimedi ferruginosi, che se da una parte giovano, dall'altra nuocciono. L'intestino viene spesso danneggiato da questi rimedi. Ora il **Ferrenosio FAVARA** nell'avere tutti i pregi dei minerali più efficaci, ha la grande proprietà di non riuscire stitico, complicazione di una certa gravità nelle anemie e clorosi. Per le sue qualità gustative poi riesce rimedio gradito anche alle signore affette dalle dette malattie. Ciò per la verità

Dott. Cervelli T. Raffaele

Medico alla Camera dei Deputati

Direttore del primo Stabilimento di estrazione del latte di Roma.

Con sentito piacere attesto che il **Ferrenosio FAVARA** che ho sperimentato in vari casi, massime su tre giovani affetti da profonda anemia consecutiva a febbri malariche, l'ho trovato superiore agli altri preparati di ferro, e per la sua tollerabilità e per la pronta efficacia che spiega.

Aversa, addì 30 aprile 1897.

Dott. Vitale Paolo

Medico Primario dell'Ospedale Civile di Aversa
Capo del Istituto Artistico di S. Lorenzo - Medico chirurgo della Congrega di Carità.

Esperimentai in vari casi di anemia il **Ferrenosio FAVARA** e francamente attesto essere un ottimo ridostituente. Fra i tanti preparati ferruginosi emerge oltre che per l'efficacia, anche per lo squisito sapore. Unito all'acqua riesce una bibita molto raccomandabile nella stagione estiva e specialmente alle persone di fisico delicato.

Milano, 9 luglio 1897.

Dott. G. B. Sestero
Medico Montepiale.

Deposito generale per Udine e Provincia presso la Farmacia **GIACOMO CEMASOTTI**, Via Manzoni, Udine. Trovati in Udine nella Farmacia **FABRIS, BOSERO, GIACIOLI, DE CANDIDO e MANGANO**. In Provincia presso i principali Farmacisti e nei principali Espositori d'Italia. Opuscoli ed istruzioni gratis, contro semplice biglietto da visita.

Prezzo per pubblico: Bottiglia piccola lire 1.50 - Bottiglia grande (tripla della bottiglia piccola) lire 3.

RONCEGNO

La più forte acqua minerale ferruginosa
raccomandata dalle più rinomate Autorità mediche contro
Anemia, Clorosi, malattie del Nervi, della Pelle, indigestioni, Maluria, ecc.
La cura della bibita viene fatta di giorno e di notte in medicina tutta Europa
La qualità di questa acqua è tale che si può bere anche in estate in ogni luogo
La bibita è dolce e si beve con piacere. È un vero e proprio rimedio per le malattie
delle contratture e dell'acido urico che si formano, perché si scioglie.

Signore!!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **maravigliosa**



ACQUA D'ORO

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda. Viene per specialità raccomandata a quelle Signore i cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre col'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre puliti, simpatici e del colore **biondo oro**.

È anche da preferirsi alle altre tutte le Nationali che vendono, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole **L. 2.50** alla bottiglia, elegantemente confezionata con relativa istruzione.

Effetto squisissimo - Massimo buon mercato

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale **IL FRIULI**.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 1.32	O. 7.45	O. 8.01	M. 10.37	M. 15.42	O. 18.45	O. 17.25	M. 20.30
O. 4.45	O. 8.50	O. 9.13	O. 10.59	O. 17.25	O. 20.30	O. 17.25	M. 20.30
M. 8.05	O. 9.49	O. 10.10	O. 11.22	O. 17.25	O. 20.30	O. 17.25	M. 20.30
D. 11.25	O. 14.18	O. 14.10	O. 15.55	O. 17.25	O. 20.30	O. 17.25	M. 20.30
O. 13.20	O. 15.28	O. 15.25	O. 17.10	O. 17.25	O. 20.30	O. 17.25	M. 20.30
O. 17.80	O. 22.27	O. 22.20	O. 23.40	O. 17.25	O. 20.30	O. 17.25	M. 20.30
D. 20.18	O. 23.47	O. 23.40	O. 24.50	O. 17.25	O. 20.30	O. 17.25	M. 20.30

(*) Questo treno si ferma a Pordenone. (**) Parte da Pordenone.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 5.55	O. 9.30	O. 5.55	O. 9.30
O. 7.55	O. 11.30	O. 7.55	O. 11.30
O. 10.55	O. 14.30	O. 10.55	O. 14.30
D. 17.05	O. 18.55	D. 17.05	O. 18.55
O. 17.25	O. 20.30	O. 17.25	O. 20.30

DA CASARSA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A CASARSA	DA CASARSA A PORTOFINO	DA PORTOFINO A CASARSA
O. 5.45	O. 9.01	O. 5.45	O. 9.01
O. 9.05	O. 12.01	O. 9.05	O. 12.01
O. 12.20	O. 15.01	O. 12.20	O. 15.01
O. 15.40	O. 18.01	O. 15.40	O. 18.01
O. 18.40	O. 21.01	O. 18.40	O. 21.01

DA CASARSA A VENEZIA	DA VENEZIA A CASARSA	DA CASARSA A VENEZIA	DA VENEZIA A CASARSA
O. 9.10	O. 17.55	O. 9.10	O. 17.55
M. 11.35	O. 19.15	M. 11.35	O. 19.15
O. 13.40	O. 21.20	O. 13.40	O. 21.20
O. 15.40	O. 23.20	O. 15.40	O. 23.20

Anticanizie - Migone



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli, non è una tintura, ma un acqui di soave profumo che non macchia, né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, ristabilisce il movimento necessario, e ricomincia il loro sviluppo, quando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Infatti pulisce prontamente la cuticola, fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

Costa lire 4 la bottiglia.

Aggiungere però cent. 50 per la spedizione per pacco postale.

Si spediscono 2 bott. per L. 8 e 3 bott. per L. 11 franchi di porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di profumerie, Farmacisti e Droghieri, a Udine presso F. Midalini.

Deposito generale **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, MILANO.



Kosmeodont

Preparato dentifricio di **ANGELO MIGONE E C.** MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il **KOSMEODONT - MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT - MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cacchie che si radicano nelle cavità dei denti, e gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai fumi gustati e dall'uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, apprestarsi ad evitare la carie, conservare l'alto grado di purezza della bocca, soave profumo, adoperare il **KOSMEODONT - MIGONE**.

L. 2 Polvere - L. 1 la Pasta - L. 0.75 la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. - Per un ammontare di lire 10 franco di porto.

Deposito generale **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, MILANO.

NUOVA SCOPERTA

TINTURA EGIZIANA

per tingere capelli e barba in Castano e Nero

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza velenosa, né corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali, la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure sporcando la pelle possa permettersi che le macchie spariscano con una semplice lavatura. — La migliore di quelle si rincontra nel mondo, è la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre, infine perché è preparata colla prima preparazione privata di nitrate d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative, l'uso di questa tintura, è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture, la miglior parte preparate a base di nitrate.

Scatola grande lire 4. - Piccola lire 2.50

Trovati vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 6.

L'Acqua di Nosera-Umbra
di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, leggermente gassosa, della quale disse il Monteggia: "È la buona acqua del mondo".
Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.
F. RISLERI E COMP. MILANO

Pastangelica per Famiglia
pustina alimentare fabbricata coll'acqua minerale di Nosera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche, esali magnetico, in essa contenute, la conferisce una eccezionale digeribilità, consentendole una notevole compattezza. Le signore delicate, i raffinati di gusto, gli uomini di affari, l'essoso di lavoro mentale dispono, alla dipendenza, tutti coloro istigano che amano e debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare la loro preferenza alla **Pastangelica**.
Una buona pastina di Pastangelica si prepara affacciando la confezione in scatola da 1 kg. da 12 kg. da 250 grammi.

Il Ferro-China-Bistleri
è il preferito dai naviganti e di tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Santoro Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il **Ferro-China-Bistleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloromielie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro-China-Bistleri** un'indiscutibile superiorità».

VERNICE
ISTANTANEA
Senza bisogno di essiccazione e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilighio. — Vendesi presso l'Amministrazione del **IL FRIULI** al prezzo di Cent. 50 la bottiglia.
Udine, 1897. - Tip. Marco Bardusso

L'Acqua della Corona
preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA**
VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25
POTENTE RISTORATORE del capelli e della barba
Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facilità di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.
Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, e poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castano e nero naturali. La più preferibile delle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che **Lire DUE** la bottiglia.
Trovati vendibile presso l'Ufficio Appozzi del **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.